

Maurizio Padovan

Musicista, storico e ricercatore.

Violinista, ha inciso dischi, tenuto corsi musicali, conferenze e centinaia di concerti in Italia, Svizzera, Austria, Ungheria, Germania, Belgio, Francia, Spagna, Portogallo e Singapore.

Direttore dell'Accademia Viscontea, ha tenuto oltre 900 lezioni-concerto rivolte a più di 100.000 studenti delle Scuole Medie Superiori.

E' responsabile del progetto l'*Altro Violino* e direttore della "Camborchestra" del Museo Cambonino di Cremona.

È autore di numerosi libri e saggi nell'ambito della Storia della musica, della Storia della danza e dell'Etnomusicologia.

Tra i suoi volumi: *Voci, ritmi e strumenti del Medioevo*; *Musica e società del Rinascimento*; *Il Barocco: musica e società*; *Vecchi balli per violino di aerea lombarda*; *La danza nella scuola dell'obbligo* (ed. portoghese *A dança no ensino obrigatorio*); *Danzare a scuola* (ed. portoghese *Dançar na escola*), *Le danze di Juzep da' Rous, violinista della Val Varaita*; *L'Altro Violino*; *Il Medioevo. I luoghi, i protagonisti, la scrittura e le immagini*.

"Formatore accreditato" in Portogallo, allestisce spettacoli e tiene corsi di specializzazione e di formazione per insegnanti (Universidade do Minho, Associação Portuguesa de Educação Musical, Club Unesco di Lisbona, Rota do Romanico, Centri di Formazione per Professori, Casa della Musica di Oporto, Academia de bailado de Guimarães, Escola Superior de Dança di Lisbona, World of Discoveries di Oporto, Memórias da História de Torres Novas etc.).

Ha partecipato a numerosi convegni internazionali ed è stato docente presso la Facoltà di Musicologia dell'Università di Cremona - Pavia.

Nel giugno 2019 ha ricevuto dal Rotay Club il PREMIO PROFESSIONALITÀ con la seguente motivazione: «**per avere, con la musica, ridestato le coscienze su fatti storici del XX secolo**» e nel 2023 l'attestato di ringraziamento dall'A.N.P.I di San Giorgio su Legnano quale «**segno di stima per il qualificato contributo profuso nel mantenere vivi, attraverso la musica, i fondamenti della nostra Costituzione: pace, libertà, democrazia, antifascismo, solidarietà**».



Maurizio Padovan
accademia.viscontea@tiscali.it
335.1804764



UNIVERSITÀ DEL TEMPO LIBERO

 Concerto multimediale 

Il romanzo della musica

NOTE D'AMORE

*Musica,
passioni, gioie e dolori di grandi compositori*



Musicista/relatore: *Maurizio Padovan*

21 maggio 2026, ore 15.30

Teatro Verdi
Corsico (MI)

NOTE D'AMORE

Ci sono musiche che dal '700 ad oggi entrano nella nostra quotidianità ma poco o nulla sappiamo dei loro autori, delle loro condizioni di vita, a volte drammatiche, delle gioie e delle sofferenze, dei successi e delle solitudini artistiche e personali, sia di quelli la cui fama è arrivata fino ai giorni nostri, sia di coloro molto popolari in vita ma poi dimenticati.

Enfante prodige, **Ludwig van Beethoven** (1770 - 1827) giunse a Vienna all'età di 22 anni dove conquistò l'*élite* dell'aristocrazia con le sue magnifiche e virtuose esibizioni al pianoforte. Definito "brutto", dalla bassa statura e grossa corporatura, il giovane Ludwig cercò di adeguarsi alle mode e agli usi dell'alta società vestendo abiti lussuosi e prendendo lezioni di danza. La frequentazione dei salotti lo portò a conoscere le giovani figlie delle nobili famiglie di cui si appassionò e per le quali nutrì propositi matrimoniali.



Ma la donna amata era sempre impegnata con un altro uomo! Alle delusioni amorose si contrapponeva un'intensa attività di compositore che sembrava aprire al musicista una luminosa carriera. Ma le cose dovevano andare diversamente. Già all'età di 25 anni si erano manifestati i sintomi di una malattia all'orecchio che nel corso degli anni lo portò a una completa sordità costringendolo all'isolamento, alla solitudine e a interrompere la carriera di virtuoso.



Enrico Toselli (1883-1926), fu un promettente e apprezzato pianista fiorentino. Sebbene fosse un compositore di successo, la sua fama fu dovuta allo scandalo internazionale provocato dalle nozze, all'età di 24 anni, con la stravagante e discussa ex principessa ereditaria di Sassonia arciduchessa Luisa d'Austria, principessa di Toscana, di 36 anni di età e madre di sette figli. Il chiacchierato matrimonio si rivelò per l'ingenuo pianista un inferno e dopo cinque anni la coppia si separò.

Del repertorio di Enrico Toselli oggi sopravvive esclusivamente quella che fu la sua romanza di più grande successo, *Rimpianto*, sdolcinata melodia amata da tutte le orchestre del tempo e oggetto nel corso degli anni di centinaia di differenti interpretazioni.

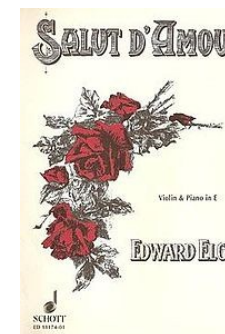
Spirito inquieto e tormentato, **Niccolò Paganini** (1782 - 1840), conquistò il pubblico europeo con la sua eccentricità e il suo vertiginoso virtuosismo. Fu protagonista di memorabili *tournee* in Italia e in Europa accompagnate da svariate leggende sulla sua misteriosa personalità. Durante la sua vita movimentata fu sempre alla ricerca di avventure amorose: la giovane lucchese Eleonora Quilici, cui lasciò un legato nel testamento; la granduchessa di

Toscana Elisa Baiocchi, con cui ebbe una effimera relazione; la genovese Angelina Cavanna, per la quale fu accusato di rapimento di minorenne e incarcerato per



circa una settimana. Frequenti furono inoltre i presupposti di matrimonio, mai concretizzati, con ragazze minorenni come la dodicenne napoletana Carolina Banchieri. Ma i trionfi musicali e i successi amorosi furono funestati da precari stati di salute, aggravati da scellerate prescrizioni di medici incompetenti che gli procurarono un atroce crescendo di sofferenze.

Sir Edward Elgar (1857 - 1934) fu introdotto alla musica all'età di otto anni dal padre, commerciante di strumenti musicali. Divenuto violinista e organista, all'età di 29 anni accolse una nuova allieva, Alice Roberts, maggiore di otto anni e figlia di un alto ufficiale dell'esercito britannico. Maestro e allieva si innamorarono e decisero di sposarsi scontrandosi con la volontà della famiglia di lei, di fede anglicana e contraria al matrimonio con un musicista allora sconosciuto e cattolico. Ad Alice, come regalo di nozze, Elgar dedicò il suo celeberrimo brano *Salut d'Amour*.



Giovane musicista alla ricerca del successo, all'età di 26 anni **Giacomo Puccini** fu preso da una passione ricambiata per la ventiquattrenne Elvira Bonturi, attraente allieva di canto, già sposata e con due figli. Rimasta dopo breve tempo incinta, Elvira subì cocenti umiliazioni e, per lo scandalo suscitato, la coppia fu costretta a vivere fuggendo dai familiari e dalla società rigidamente cattolica della loro città di Lucca.

Solo dopo vent'anni, in seguito alla morte del di lei marito, la coppia poté regolare il loro rapporto con il matrimonio. Nel corso degli anni, l'unione fu alquanto burrascosa e tormentata a causa delle passioni extraconiugali di Puccini sempre alla ricerca di nuove emotività da riversare nelle sue opere: la diciannovenne studentessa piemontese Corinna Maggia, la giovane e bella baronessa Josephine Stangel che lasciò il marito e i figli nella speranza di poter vivere con lui e infine la trentunenne cantante Rosa Ader (Puccini aveva 63 anni), alla quale scriveva "mia sola unica donna che io ami al mondo", ultimo amore a noi noto del maestro.

M. Padovan